

# UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV

Fondo Pensione Aperto  
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 120

## Documento sulla Politica di Investimento

1° luglio 2026

## Indice

<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
Caratteristiche dei potenziali aderenti .....	1
<b>OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO.....</b>	<b>2</b>
I comparti: orizzonte temporale consigliato e obiettivi di rischio-rendimento .....	2
<b>CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>4</b>
<i>Comparto BOND UNIPOL .....</i>	<i>4</i>
<i>Comparto EQUILIBRIO UNIPOL .....</i>	<i>7</i>
<i>Comparto BILANCIATA GLOBALE UNIPOL.....</i>	<i>9</i>
<i>Comparto EQUITY UNIPOL .....</i>	<i>12</i>
<b>CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO .....</b>	<b>15</b>
<b>FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O "FATTORI ESG") .....</b>	<b>15</b>
<b>SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO, COMPITI E RESPONSABILITÀ .....</b>	<b>16</b>
<b>SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>16</b>
<b>MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO .....</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>21</b>

## PREMESSA

Il Fondo Pensione Aperto “Unipol Fondo Pensione Aperto BV” (di seguito “il Fondo”) è stato istituito per erogare trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Il Fondo è gestito da Unipol Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche l’“Impresa di Assicurazione”), ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 120.

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l’adesione a Unipol Fondo Pensione Aperto BV. Il Fondo è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all’interno dell’Impresa di Assicurazione.

Il presente documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della Politica di Investimento che l’Impresa di Assicurazione intende attuare per ottenere, dall’impiego delle risorse, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell’arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare (la “Politica di Investimento” o il “Documento”).

Esso è sottoposto a revisione periodica almeno ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica sono riportati nella relativa delibera di approvazione. Il documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli Organi di Controllo della forma pensionistica e al Responsabile della stessa;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria;
- alla Banca Depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

Unipol Assicurazioni S.p.A. – Area Life

Via Stalingrado, 45

40128 - Bologna

fondiaperti@unipol.it

## Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il Fondo è destinato sia alle adesioni individuali di qualsiasi soggetto che alle adesioni dei lavoratori sulla base di contratti o accordi collettivi aziendali. Esso, come tutti i fondi pensione aperti, non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. D’altra parte, la pluralità di opzioni d’investimento previste dal Fondo e l’ampia facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate, rendono il Fondo idoneo a soddisfare le esigenze previdenziali di un’ampia popolazione di riferimento. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, l’Impresa di Assicurazione monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l’andamento delle adesioni e delle uscite, nonché il livello di contribuzione media.

## OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Fondo ha l'obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Essendo la platea dei potenziali investitori eterogenea, sotto i profili della provenienza, degli obiettivi di investimento, del livello retributivo e del tasso di sostituzione atteso, l'obiettivo finale della Politica di Investimento del Fondo è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni, fornendo agli aderenti opzioni d'investimento diversificate, in funzione di diversi orizzonti temporali, di diverse aspettative di rendimento e di tolleranza ai rischi finanziari (per una definizione dei rischi finanziari si veda l'Allegato 1), perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati. Per realizzare tale obiettivo complessivo, il Fondo prevede quattro opzioni di investimento (comparti), con grado di rischio progressivamente crescente:

- Bond Unipol (di seguito "Bond")
- Equilibrio Unipol (di seguito "Equilibrio")
- Bilanciata Globale Unipol (di seguito "Bilanciata Globale")
- Equity Unipol (di seguito "Equity").

Gli aderenti al Fondo possono liberamente destinare i contributi a uno dei comparti o suddividerli tra gli stessi, con combinazioni scelte liberamente dall'aderente. I flussi di TFR conferiti tacitamente al Fondo sono destinati al comparto Equilibrio.

I quattro comparti, differenziati per rischiosità e orizzonte temporale consigliato, sono adatti a coprire i bisogni previdenziali della platea dei potenziali aderenti a seconda dell'età e della propensione al rischio individuale, fermo restando l'obbligo di valutarne l'adeguatezza secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Non è previsto per l'aderente un meccanismo automatico di passaggio tra comparti o combinazioni di comparti in funzione degli anni mancanti all'età della pensione.

Per il comparto Equilibrio, secondo le condizioni riportate nel Regolamento, è contemplata una garanzia che prevede l'erogazione di un importo minimo garantito, a prescindere dai risultati di gestione, pari alla somma dei contributi netti versati al comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i contributi versati per il reintegro delle anticipazioni percepite), ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'art. 11;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

### I comparti: orizzonte temporale consigliato e obiettivi di rischio-rendimento

Ogni comparto del Fondo ha un proprio orizzonte temporale consigliato e, di conseguenza, propri obiettivi di rischio-rendimento<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte dell'Impresa di Assicurazione al raggiungimento dello stesso;
- I dati puntuali sotto riportati, per le quattro combinazioni rischio-rendimento descritte, sono stati calcolati rispettivamente sui seguenti orizzonti temporali: 13 anni, 13 anni, 13 anni e 18 anni.

Tutti i rendimenti di seguito esposti sono da intendersi al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi. L'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte dell'Impresa di Assicurazione al raggiungimento dello stesso<sup>2</sup>.

#### Comparto BOND

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio/basso.

*Finalità:* Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementare il valore nel medio-lungo termine. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira al graduale incremento del capitale investito. Adatta agli aderenti che prediligono investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel medio/lungo termine, disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio/bassa.

*Rendimento medio annuo atteso* nell'orizzonte temporale: 0,68% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata al 1,98%).

*Variabilità attesa del rendimento* (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 2,71%.

La *probabilità di ottenere rendimenti negativi* nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 0,02%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la *perdita massima ritenuta accettabile* nell'orizzonte temporale è pari a 0,00%, con probabilità del 99%.

Il Comparto Bond prevede un approccio flessibile, senza vincoli predeterminati (tranne quelli previsti dalla normativa vigente, dal Regolamento e dal presente Documento) e senza un *benchmark* di riferimento. Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

#### Comparto EQUILIBRIO

Il comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale, al verificarsi degli eventi sopra descritti.

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio, nullo nei casi in cui opera la garanzia.

*Finalità:* Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementare il valore nel medio-lungo termine. La gestione si prefigge di realizzare rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

*Rendimento medio annuo atteso* nell'orizzonte temporale: 1,32% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata al 1,98%).

*Variabilità attesa del rendimento* (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 3,60%.

La *probabilità di ottenere rendimenti negativi* nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari a 0,05%, ed è comunque nulla nei casi in cui opera la garanzia.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la *perdita massima ritenuta accettabile* nell'orizzonte temporale è pari a 0,00%, con probabilità del 99%.

Il Comparto Equilibrio prevede un approccio flessibile, senza vincoli predeterminati (tranne quelli previsti dalla normativa vigente, dal Regolamento e dal presente Documento) e senza un *benchmark* di riferimento.

---

<sup>2</sup> L'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale. Viene considerata l'inflazione area Euro ex tabacco.

Le ipotesi sopra menzionate sono state quindi calcolate sulla base di un portafoglio teorico ritenuto rappresentativo della politica di investimento.

#### *Comparto BILANCIATA GLOBALE*

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio/alto.

*Finalità:* Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel medio lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare una medio/alta esposizione al rischio, al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati nel medio/lungo termine.

*Rendimento medio annuo atteso* nell'orizzonte temporale: 1,98% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata al 1,98%).

*Variabilità attesa del rendimento* (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 7,56%.

La *probabilità di ottenere rendimenti negativi* nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari al 2,96%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la *perdita massima ritenuta accettabile* nell'orizzonte temporale è pari a -0,92%, con probabilità del 99%.

#### *Comparto EQUITY*

*Orizzonte temporale:* lungo periodo (oltre 15 anni).

*Grado di rischio:* alto.

*Finalità:* Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

*Rendimento medio annuo atteso* nell'orizzonte temporale: 4,13% reale (al netto dell'inflazione ipotizzata a 2,05%).

*Variabilità attesa del rendimento* (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 12,40%.

La *probabilità di ottenere rendimenti negativi* nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari al 4,13%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la *perdita massima ritenuta accettabile* nell'orizzonte temporale è pari a -1,73%, con probabilità del 99%.

## **CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO**

Ogni comparto di Unipol Fondo Pensione Aperto BV ha propri criteri di attuazione della Politica di Investimento.

#### ***Comparto BOND UNIPOL***

##### Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è tendenzialmente orientata verso strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile').

Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 10% del portafoglio.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	50%	100%	100%
Azionario	0%	0%	10%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	35%	65%	100%
USA	0%	25%	50%
Altri Paesi	0%	10%	30%

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	93%	100%
Dollaro	0%	7%	30%
Altro	0%	0%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

#### Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating <sup>2</sup>
Liquidità	50%	n.a.	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranzionali	100%	20%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	60%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	10%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
Di cui OICR alternativi <sup>1</sup>	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	Investment Grade <sup>3</sup>
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	Investment Grade <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

<sup>2</sup> Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte.

<sup>3</sup> Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio, sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

#### Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile').

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (Value at Risk, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di Value at Risk non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente. Il superamento di tali limiti dovrà essere valutato dal Comitato Investimenti e Prodotti per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

**Comparto EQUILIBRIO UNIPOL**Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento è orientata tendenzialmente ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, con la possibilità di investire in tutti gli strumenti finanziari ed OICR previsti dalla normativa vigente, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni di mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile').

Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	20%	85%	100%
Azionario	0%	15%	50%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	25%	50%	100%
USA	0%	40%	70%
Altri Paesi	0%	10%	40%

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	81%	100%
Dollaro	0%	14%	30%
Altro	0%	5%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli, la ripartizione strategica per settori è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Finanziari	25%
Industriali	21%
Tecnologia	14%
Consumi Discrezionali	10%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	7%
Consumi di Base	5%
Materie prime	4%
Telecomunicazioni	3%
Energia	3%
Immobiliare	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

In relazione all'andamento del mercato, su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 15% del patrimonio del comparto. Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

#### Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating <sup>2</sup>
Liquidità	50%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	70%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	50%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
Di cui OICR alternativi <sup>1</sup>	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	Investment Grade <sup>3</sup>
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	Investment Grade <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- o per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

<sup>2</sup> Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte.

<sup>3</sup> Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi

operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

#### Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio medio. La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile'). Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del comparto.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*Value at Risk*, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *Value at Risk* non superiore a 8,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente. Il superamento di tali limiti dovrà essere valutato dal Comitato Investimenti e Prodotti per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **Comparto BILANCIATA GLOBALE UNIPOL**

#### Ripartizione strategica delle attività

La politica di investimento del Comparto tende a una composizione di portafoglio diversificata e bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 60% del portafoglio.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni; tuttavia, in particolari situazioni di mercato e nell'interesse degli aderenti, il Comitato Investimenti e Prodotti potrà proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica di tale valore.

La strategia d'investimento persegue l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la porzione del portafoglio investita in azioni e in obbligazioni, in relazione all'andamento dei mercati.

Le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	30%	40%	70%
Azionario	30%	50%	60%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	40%	60%	100%
USA	0%	32%	50%
Giappone	0%	4%	15%
Altri Paesi	0%	4%	15%

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica per settori è la seguente:

Settori di attività	Percentuale
Finanziari	25%
Industriali	21%
Tecnologia	14%
Consumi Discrezionali	10%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	7%
Consumi di Base	5%
Materie prime	4%
Telecomunicazioni	3%
Energia	3%
Immobiliare	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

In relazione all'andamento del mercato, su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 30% del patrimonio del comparto. Sarà altresì possibile avere una esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice obbligazionario: 40% ICE BofA 3-5 year Euro Government Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Indice azionario: 20% STOXX Global 1800 Daily Hedge Net Return Eur, 30% STOXX Global 1800 Net Return Index Eur.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating <sup>2</sup>
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	70%	15%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	70%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	60%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
Di cui OICR alternativi <sup>1</sup>	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade <sup>3</sup>
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	50%	30%	Investment Grade <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

<sup>2</sup> Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte.

<sup>3</sup> Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio/alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

### Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio medio/alto e ha, come obiettivo, l'incremento nel medio/lungo periodo, del capitale investito. Questa linea attua una Politica di Investimento tendente a una composizione di portafoglio diversificata e bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 60% in titoli di capitale.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia con riferimento alla componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria. Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di macro *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sopra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR) e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 350%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente. Il superamento di tali limiti dovrà essere valutato dal Comitato Investimenti e Prodotti per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **Comparto EQUITY UNIPOL**

#### Ripartizione strategica delle attività

La gestione finanziaria del comparto è principalmente orientata all'investimento in strumenti di natura azionaria. Il portafoglio può essere investito fino al 100% in strumenti finanziari e OICR di natura azionaria.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni; tuttavia, in particolari situazioni di mercato e nell'interesse degli aderenti, il Comitato Investimenti e Prodotti potrà proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica di tale valore.

Al fine di perseguire l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, il comparto può investire in strumenti di natura monetaria e obbligazionaria, variando di conseguenza la porzione del portafoglio investita in strumenti azionari.

Le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	0%	5%	30%
Azionario	60%	85%	100%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	20%	33%	80%
USA	20%	54%	80%
Giappone	0%	7%	15%
Altri Paesi	0%	6%	10%

Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe ed i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuale
Finanziari	25%
Industriali	21%
Tecnologia	14%
Consumi Discrezionali	10%
Farmaceutici	7%
Servizi di pubblica utilità	7%
Consumi di Base	5%
Materie prime	4%
Telecomunicazioni	3%
Energia	3%
Immobiliare	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

In relazione all'andamento del mercato, su ciascun settore sarà possibile raggiungere una percentuale elevata degli investimenti fino al massimo del 45% del patrimonio del comparto.

Sarà altresì possibile avere un'esposizione molto modesta o nulla su specifici settori.

Il *benchmark* è composto dai seguenti indici:

Indice obbligazionario: 5% ICE BofA 3-5 year Euro Government Index, 10% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Indice azionario: 55% STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur, 30% STOXX Global 1800 Net Return Eur.

#### Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La tabella seguente illustra, in maniera non esaustiva, i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limite di Rating <sup>2</sup>
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	Investment Grade
Titoli di Stato e sovranazionali	20%	15%	Nessuno
Altri titoli di Debito	30%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	100%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
Di cui OICR alternativi <sup>1</sup>	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	Investment Grade <sup>3</sup>
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	30%	30%	Investment Grade <sup>3</sup>

<sup>1</sup> Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che:

- per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste in questo Documento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE.

<sup>2</sup> Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte.

<sup>3</sup> Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da alta capitalizzazione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione

e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C.

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

#### Stile di gestione

Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio alto e ha come obiettivo la crescita nel lungo periodo del capitale investito, sfruttando le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali. Questa linea attua una Politica di Investimento orientata verso titoli di capitale quotati nei principali mercati internazionali. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 100% in titoli di capitale.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, in particolare con riferimento alla componente azionaria e all'eventuale componente monetaria/obbligazionaria. Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere *extra* rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di macro *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti, in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR) e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 400%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente. Il superamento di tali limiti dovrà essere valutato dal Comitato Investimenti e Prodotti per una successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

## **CRITERI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO SPETTANTI AL FONDO**

Con riferimento ai titoli di capitale detenuti in portafoglio è prevista la possibilità di esercitare i diritti di voto spettanti al Fondo.

L'esercizio del diritto di voto è delegato al responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management.

La valutazione sull'opportunità di esercitare il diritto di voto viene valutata nell'interesse dell'aderente solo quando la percentuale di azioni, posseduta complessivamente da tutti i comparti del Fondo, supera lo 0,25% del capitale della società esaminata; sarà altresì possibile, nell'interesse dell'aderente, esercitare tale diritto a giudizio del responsabile dell'unità Pension Funds & Unit Financial Management anche in casi specifici in cui tale limite non venisse superato.

## **FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O "FATTORI ESG")**

Su tutti i Comparti del Fondo, relativamente ai Fattori ESG e ai Rischi di sostenibilità connessi, viene svolto, con periodicità almeno annuale, un monitoraggio ex post degli investimenti diretti sottostanti, finalizzato a

verificare in che misura questi investimenti rispettino i criteri ESG definiti dalle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile”.

Attualmente gli OICR non sono ricompresi nel monitoraggio ex post, che viene invece effettuato per gli investimenti diretti sottostanti ai Comparti.

## **SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO, COMPITI E RESPONSABILITÀ**

Per tali informazioni si rimanda al Documento sul sistema di governo del Fondo adottato dall’Impresa di Assicurazione, disponibile sul sito [www.unipol.it](http://www.unipol.it).

## **SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate in un apposito Manuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Impresa di Assicurazione.

Di seguito, si riportano i controlli svolti, con indicazione della periodicità di svolgimento e di trasmissione delle risultanze all’Organo Amministrativo.

Progr.	Parametri di Controllo	Responsabile Controllo	Indicatori e modalità di controllo	Periodicità controllo	Periodicità report CdA
1	Performance	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo dei risultati conseguiti in termini di rischio - rendimento, sia in assoluto che in relazione all'eventuale benchmark di riferimento	Mensile	Trimestrale
2	Duration titoli obbligazionari	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo della <i>modified duration</i> e verifica che sia in linea con le indicazioni del Documento	Mensile	Trimestrale
3	Semi Tracking error volatility / Value at Risk	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo <i>semi-TEV</i> e monitoraggio del valore; calcolo VaR e monitoraggio del valore	Mensile	Trimestrale
4	Variabilità rendimento medio	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Mensile	Annuale
5	Perdita massima accettabile	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Confronto rendimento - perdita massima accettabile	Annuale	Annuale
6	Performance Attribution	ALM Strategico e Portfolio Analysis	Esame dei risultati conseguiti e attribuzione degli scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori	Annuale	Annuale
7	Turnover di Portafoglio	Back Office Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite indicato nel Documento	Mensile	Trimestrale
8	Limiti di investimento (normativi, regolamento, politica di investimento esclusi i controlli da progr.1 a progr.7)	Ex-ante: Middle Office Finanza Ex-post: Back Office Finanza	Monitoraggio segnalazioni di <i>warning</i> e verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti stabiliti nel Documento.	Ex-ante: giornaliera Ex-post: settimanale / Mensile	Trimestrale
9	Verifica criteri ESG (Comparto Bilanciato Etico del Fondo Pensione Aperto Unipol Previdenza FPA)	Middle Office Finanza	Verifica ex-ante che gli strumenti finanziari selezionati rientrino nell'universo investibile	Giornaliera	Trimestrale
10	Validazione e controllo modelli e metodologie di calcolo	Area Risk	Validazione e controllo dei modelli e delle metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di performance e rischio per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione	Annuale	Annuale
11	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Back Office Finanza	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Giornaliera / Mensile (commissioni negoziazione) Settimanale (commissioni gestione)	Trimestrale
12	Controllo costi degli OICR	Back Office Finanza	Controllo sulla coerenza tra costi effettivi degli OICR e previsioni del Regolamento	Settimanale	Trimestrale
13	Monitoraggio popolazione di riferimento	Innovazione e Sviluppo Tecnico Prodotti Vita	Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento dei flussi in entrata e uscita	Annuale	Annuale
14	Data quality	Back Office Finanza	Riconciliazione per Comparto delle quantità presenti nei dossier titoli e dei saldi di liquidità dei conti correnti presso la banca depositaria con le relative posizioni risultanti nell'applicativo gestionale SOFIA	Titoli: Trimestrale Conto Corrente: Settimanale	Trimestrale

15	<i>Oicr alternativi</i>	Comitato Investimenti Finanziari	Valutazione della proposta di investimento e verifica dei limiti specifici relativi a questa categoria d'investimento	Valutazione: ad evento	Ad evento
16	<i>Controlli secondo livello</i>	Area Risk	Controlli di secondo livello sui seguenti parametri e riporto al CdA degli esiti di tali controlli: <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Performance</i></li> <li>– <i>Variabilità del rendimento medio</i></li> <li>– <i>Duration titoli obbligazionari</i></li> <li>– <i>Semi Tracking error volatility</i></li> <li>– <i>Perdita massima accettabile</i></li> <li>– <i>Performance attribution</i></li> <li>– <i>Turnover di Portafoglio</i></li> <li>– <i>Limiti di investimento</i></li> </ul>	Trimestrale / Annuale	Trimestrale / Annuale

## MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

### Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2026 aventi efficacia dal 1° luglio 2026.

Nella riunione consiliare del 19 febbraio 2026, l'organo amministrativo dell'Impresa di Assicurazioni – tenuto conto che, dalla data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione di BIM Vita S.p.A. in Unipol Assicurazioni S.p.A., prevista al 1° luglio 2026 (la “**Fusione**” e la “**Data della Fusione**”), Unipol subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di BIM Vita S.p.A., inclusa la relativa attività di gestione del Fondo – ha approvato, con efficacia dalla Data della Fusione, una nuova versione del Documento del Fondo aggiornata in considerazione di tale riassetto societario.

In particolare, anche in coerenza con le modifiche regolamentari approvate nella medesima seduta per le stesse ragioni e con pari decorrenza, sono stati recepiti i riferimenti aggiornati:

- **a Unipol Assicurazioni S.p.A.** quale Impresa di Assicurazioni che esercita l'attività di gestione del Fondo, e
- **alle nuove denominazioni del Fondo** (modificata da “FONDO PENSIONE APERTO BIM VITA” in “**Unipol Fondo Pensione Aperto BV**”) e **dei relativi Comparti** (modificati da “Bim Vita – Equilibrio” in “**Equilibrio Unipol**”; da “Bim Vita -Bond” in “**Bond - Unipol**”; da “Bim Vita - Bilanciata Globale” in “**Bilanciata Globale - Unipol**” e da “Bim Vita - Equity” in “**Equity -Unipol**”).

Inoltre, si è colta l'occasione per procedere ad un aggiornamento delle metriche di rischio – rendimento e della ripartizione strategica delle attività nelle quali investono i Comparti, sempre con effetto dalla Data della Fusione. Nella medesima riunione consiliare e sempre con efficacia a decorrere dalla Data della Fusione, l'organo amministrativo ha altresì approvato una nuova versione del Manuale Operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria di Unipol, al fine di estenderne l'applicazione anche a tale Fondo.

### Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2026 aventi effetto dalle ore 23.59 del 2 febbraio 2026.

Nella riunione consiliare del 14 gennaio 2026, l'organo amministrativo dell'Impresa di Assicurazione ha approvato la modifica inerente alla sostituzione - con effetto dalle ore 23.59 del 2 febbraio 2026 (la “Data di Efficacia”) - dei riferimenti della delega a Symphonia SGR S.p.A. per la gestione dei comparti “Bim Vita – Bilanciata Globale” e “Bim Vita – Equity” del FPA, con quelli relativi a Unipol Assicurazioni S.p.A., che già svolge

in outsourcing per l'Impresa di Assicurazione alcuni servizi di gestione delle risorse finanziarie ivi compreso quello per gli altri due Comparti "Bim Vita - Bond" e "Bim Vita - Equilibrio" del Fondo.

Tale modifica era stata così definita nell'ambito delle attività di closing relative all'intervenuta acquisizione della partecipazione totalitaria da parte di Unipol Assicurazioni S.p.A. nell'Impresa di Assicurazione.

Con l'occasione, sono stati recepiti anche limitati interventi di allineamento informativo riguardanti in particolare la ridenominazione di alcune strutture organizzative coinvolte nel controllo della gestione finanziaria del FPA; fermo il resto.

Nella medesima riunione consiliare e sempre con effetto dalla Data di Efficacia, è stato modificato in coerenza nei corrispondenti riferimenti anche il Manuale Operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria.

#### **Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024 connesse al Progetto di razionalizzazione societaria del Gruppo Unipol in atto e aventi efficacia dal 31 dicembre 2024**

Nella riunione consiliare del 18 dicembre 2024, l'organo amministrativo dell'Impresa di Assicurazione - tenuto conto della data di efficacia giuridica, prevista al 31 dicembre 2024, della fusione per incorporazione (di seguito, la "Fusione" e la "Data della Fusione"), fra le altre, di UnipolSai S.p.A. in Unipol Gruppo S.p.A. che per l'effetto acquisirà le autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad UnipolSai S.p.A. (ivi compreso nel contratto di delega di gestione finanziaria delle risorse relative ai Comparti "BIM VITA BOND" e "BIM VITA EQUILIBRIO") ed assumerà la nuova denominazione sociale di Unipol Assicurazioni S.p.A., in forma abbreviata "Unipol S.p.A." ha approvato in tal senso e, con efficacia dalla Data della Fusione, una nuova versione del Documento che recepisce i riferimenti aggiornati ad Unipol S.p.A..

In tale riunione consiliare, unitamente al Documento e con medesima data di efficacia, è stato modificato nei corrispondenti riferimenti anche il Manuale Operativo del sistema di controllo della gestione finanziaria.

#### **Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024 aventi efficacia dal 27 marzo 2024.**

Nella riunione consiliare del 20 marzo 2024, l'organo amministrativo ha approvato - con efficacia a far data dal 27 marzo 2024 - limitate modifiche di allineamento informativo ed espositivo a garanzia di una complessiva coerenza e rispondenza documentale di prodotto con la normativa di settore, interna e di Gruppo di riferimento ed esterna applicabile.

In particolare, le modifiche hanno interessato i seguenti Paragrafi del Documento:

- il Paragrafo "Stile di gestione" di ciascun Comparto del Fondo, per recepire - in allineamento con quanto nel merito più adeguatamente definito dalla normativa interna e di Gruppo vigente applicabile - la corrispondente descrizione delle specifiche attività svolte dal Comitato Investimenti Prodotti;
- il Paragrafo "FATTORI ESG – Monitoraggio ex post", ridenominato "FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (O "FATTORI ESG")", e riorganizzato nei contenuti con il duplice obiettivo di (i) eliminare i rimandi alle vigenti Linee Guida di investimento responsabile di Gruppo (le "Linee Guida RI") laddove non possibili/coerenti, (ii) continuare a supportare più chiaramente l'evidenza che - in relazione ai Fattori ESG e ai rischi di sostenibilità connessi - lo svolgimento di un solo monitoraggio ex post degli investimenti diretti effettuato su tutti i Comparti ha l'obiettivo di verificare in che misura tali Comparti ripetino ex post i criteri ESG definiti nelle Linee Guida RI, così mantenendo, per il Fondo, la qualifica a prodotto diverso da quelli classificabili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

**Modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 23 Giugno 2022 con efficacia a far data dal 31 Marzo 2023.**

Di seguito, in sintesi, le principali modifiche al Documento rispetto alla precedente versione approvata il 9 Giugno 2022:

- Paragrafo “Obiettivi della Politica di Investimento”:
- ✓ in tutti i Comparti, per ciascuna combinazione rischio – rendimento si è proceduto:
  - alla modifica dei rendimenti attesi;
  - all’aggiornamento dei coefficienti di rischio,
- ✓ nel Comparto “Bim Vita – Equilibrio”: secondo le nuove condizioni riportate nel Regolamento, in luogo della precedente corresponsione di un importo minimo garantito dell’1% al verificarsi degli specifici eventi previsti, viene garantita una prestazione non inferiore alla somma dei versamenti netti effettuati in tale Comparto. Tale variazione sarà efficace sia sui contributi dei nuovi Aderenti che per i soggetti che risultino già Aderenti al Fondo alla data di introduzione della presente modifica ma con effetto solo sulle prestazioni derivanti dai nuovi contributi che dal 31 marzo 2023 affluiranno in tale Comparto.
- Paragrafo “Criteri di attuazione della Politica di investimento”:
- ✓ in tutti i Comparti sono stati modificati:
  - i limiti percentuali relativi agli strumenti finanziari nei quali si intende investire;
  - la ripartizione strategica delle attività,
- ✓ nei Comparti “Bim Vita - Bond” e “Bim Vita - Equilibrio”, è stata modificata la strategia di gestione per passare da una strategia a “benchmark” all’adozione di una strategia “non a benchmark” (Stile di gestione c.d. ‘flessibile’, senza un benchmark di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l’asset allocation in funzione delle condizioni del mercato),
- ✓ nei Comparti “Bim Vita - Bilanciata Globale” e “Bim Vita – Equity” è stato modificato il benchmark come di seguito indicato:
  - Comparto “Bim Vita - Bilanciata Globale”: l’Indice obbligazionario “Ice BofA Euro Government 3-5 year Total Return Idx Val” denominato in Dollari e convertito in Euro (con il Cambio BCE) ponderato al 52% è stato sostituito con “ICE BofAEuro Government Index 3-5 year ” ponderato al 40% e “ICE BofA Euro Treasury Bill” ponderato al 10%; l’ Indice azionario “Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti)” ponderato al 48% è stato sostituito con “STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur” ponderato al 20% e “STOXX Global 1800 Net Return Eur” ponderato al 30%.
  - Comparto “Bim Vita – Equity”: l’Indice obbligazionario “Ice BofA Euro Government 3-5 year Total Return Idx Val” denominato in Dollari e convertito in Euro (con il Cambio BCE) ponderato al 20% è stato sostituito con “ICE BofAEuro Government Index 3-5 year ” ponderato al 5% e “ICE BofA Euro Treasury Bill” ponderato al 10%; l’ Indice azionario “Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti)” ponderato all’80% è stato sostituito con “STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur” ponderato al 55% e “STOXX Global 1800 Net Return Eur” ponderato al 30%.

Le sopra riferite modifiche, nel contesto di mercato di riferimento, mirano nel loro complesso a perseguire l’obiettivo di attuare una strategia gestionale utile a migliorare il profilo rischio - rendimento dei Comparti.

## ALLEGATO 1 - RISCHI DI INVESTIMENTO

Qualsiasi attività finanziaria è caratterizzata da un profilo rischio–rendimento. In generale si può affermare che non possono esserci certezze che un comparto possa conseguire i propri obiettivi d'investimento. Sia gli strumenti azionari che gli strumenti obbligazionari possono essere volatili e i prezzi possono subire variazioni sostanziali.

### RISCHIO DI TASSO, DI CREDITO E DI MERCATO

Tutte le attività finanziarie sono soggette alle fluttuazioni di mercato. Tuttavia il tipo di rischio varia in relazione alle caratteristiche dello strumento finanziario.

Gli strumenti di natura obbligazionaria sono soggetti principalmente al rischio di tasso e al rischio di credito:

- il rischio di tasso è connesso alla possibilità che il flusso cedolare dello strumento finanziario non sia più adeguato ai tassi di mercato e conseguentemente il suo valore possa subire delle variazioni;
- il rischio di credito si riferisce alla capacità di un emittente di far fronte agli interessi e al rimborso a scadenza del capitale.

Un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari a tasso fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse determinerà un aumento del valore degli stessi. L'entità di tali fluttuazioni dei prezzi sarà tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza degli strumenti in circolazione.

Analogamente un aumento del rischio di credito, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari e viceversa.

I titoli azionari rappresentano il capitale delle società ed espongono l'investitore al rischio economico dell'impresa. Pertanto l'investitore è sottoposto al rischio della perdita totale del denaro investito in questi strumenti finanziari. Il prezzo dei titoli azionari è connesso alle attese reddituali delle aziende sottostanti allo strumento stesso e all'andamento dei tassi di interesse.

Un'adeguata attività di diversificazione degli investimenti tra Paesi emittenti e settori di mercato può contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi di mercato di ciascun comparto.

### RISCHI DI NATURA POLITICA E/O NORMATIVA

Il valore delle attività di un comparto potrebbe essere soggetto a incertezze quali sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, restrizioni su investimenti esteri e rimpatrio di valuta ed altri sviluppi nelle leggi e nelle normative applicabili.

### RISCHIO DI DEFAULT DI EMITTENTI SOVRANI

Un comparto potrà investire in titoli del debito sovrano di Governi di Paesi sviluppati e mercati emergenti. Gli investimenti in titoli di questo tipo comportano rischi specifici: l'emittente del debito, ovvero le autorità statali che controllano il rimborso del debito, potrebbero non essere in grado o potrebbero essere contrari a rimborsare il capitale (o gli interessi) alla scadenza, in conformità con i termini di tale debito. Periodi di incertezza economica possono determinare la volatilità dei prezzi di mercato del debito di uno Stato Sovrano.

Sulla volontà o sulla capacità di un debitore sovrano di rimborsare il capitale e di pagare interessi tempestivamente, possono incidere fattori quali, tra gli altri, la situazione del suo cash flow, il volume delle

sue riserve estere, la disponibilità di sufficiente valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, il relativo volume degli oneri del servizio del debito pubblico rispetto all'economia nel suo complesso, la politica del debitore sovrano nei confronti dei principali finanziatori internazionali e i vincoli di natura politica a cui può essere soggetto un debitore sovrano. Tali debitori sovrani potrebbero dipendere altresì da pagamenti attesi da parte di governi esteri, di agenzie multilaterali e di altri enti all'estero per ridurre gli arretrati di capitale e di interessi del proprio debito. L'impegno da parte di questi governi, agenzie e altri enti a effettuare tali pagamenti, potrebbe essere condizionato dall'attuazione da parte del debitore sovrano di riforme economiche e/o dal tasso di crescita dell'economia.

### **RISCHIO VALUTARIO**

Il valore del comparto viene espresso in Euro, mentre gli investimenti detenuti potranno essere acquisiti in altre valute. Il valore degli investimenti effettuati in un'altra valuta può salire o scendere a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Fluttuazioni negative dei tassi di cambio possono comportare una diminuzione del valore degli investimenti in valuta e quindi del rendimento del comparto. Gli investimenti di ciascun comparto potranno essere coperti dal rischio di cambio. Tuttavia le operazioni di copertura della valuta, se da una parte riducono potenzialmente i rischi valutari, dall'altra possono implicare dei costi che potrebbero ridurre la redditività dell'investimento.

### **RISCHIO DI CONTROPARTE**

L'attività di negoziazione degli strumenti finanziari di un comparto è soggetta al rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali si effettuano le transazioni. Tali rischi assumono un rilievo particolare nelle operazioni di pronti contro termine e in alcuni contratti derivati. In caso di insolvenza, fallimento o inadempimento di una o più controparti, un comparto potrà subire ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti, perdite, ivi inclusa la possibile riduzione di valore dei titoli durante il periodo necessario a far valere i propri relativi diritti.

In relazione ai contratti *futures* e alle opzioni su *futures*, il rischio è in parte limitato dalla presenza della stanza di compensazione.

Possono essere disposti rimedi contrattuali in caso di inadempimento ai sensi degli accordi relativi a particolari operazioni. Tali rimedi potrebbero essere, tuttavia, inadeguati nella misura in cui le garanzie reali o altri beni disponibili non siano sufficienti a soddisfare le obbligazioni della controparte.

### **RISCHIO LIQUIDITA'**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati su mercati regolamentati/sistemi multilaterali di negoziazione sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili in quanto indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

La liquidità di uno strumento finanziario è anche connessa ad altri fattori quali l'ammontare in circolazione o il numero di controparti che tratta tale strumento.

Le condizioni di liquidità di uno strumento finanziario possono variare in relazione alla situazione dei mercati.

### **RISCHIO CONTRATTI DERIVATI**

Ciascun comparto potrà utilizzare derivati per finalità di copertura contro le fluttuazioni di mercato, i rischi di cambio o di tasso di interesse. La capacità di un portafoglio di usare queste strategie potrebbe essere limitata

da condizioni di mercato, vincoli normativi e valutazioni di ordine fiscale. L'uso di tali strategie implica determinati rischi specifici, fra i quali principalmente: (i) una correlazione imperfetta tra fluttuazioni dei titoli o della valuta di base di un contratto futures o di un'opzione e le fluttuazioni dei titoli o delle valute del relativo portafoglio; (ii) l'assenza di un mercato liquido.

### **RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ**

Per rischio di sostenibilità si intende, ai sensi dell'Art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (c.d. dimensione di rischio subito).

## **Unipol Assicurazioni S.p.A.**

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - [unipol@pec.unipol.it](mailto:unipol@pec.unipol.it) - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666  
Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P.IVA 03740811207 - R.E.A. 160304  
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183  
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

**[unipol.it](http://unipol.it) - [unipol.com](http://unipol.com)**